

Limite massimo in ordine agli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione

SACRA CONGREGATIO PRO CLERICIS - PROT. N. 147230/III - ROMAE, 5-VII-1974.
Risposta al Segretario Generale della C.E.I.

Eccellenza,

riferendomi alla domanda in data 1° luglio corrente n. 887/74, con cui Vostra Eccellenza Rev.ma chiede, a nome della Conferenza Episcopale Italiana, che il limite massimo di competenza degli Ordinari in Italia in ordine all'autorizzazione di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione sia elevato da 30 a 50 (cinquanta) milioni, mi reco a premura di significarLe che questa Sacra Congregazione, a tenore dell'articolo 32 del Motu proprio *Pastorale Munus*, ha approvato tale richiesta.

Al pari della precedente concessione, restano peraltro fermi i canoni 1529, 1530, 1531, 1533 e, nelle proporzioni ivi fissate, il can. 1532 del Codice di Diritto Canonico per ciò che riguarda il voto dei Capitoli Cattedrali e dei Consigli amministrativi diocesani.

Profitto della circostanza per confermarmi con sensi di distinto ossequio

dell'Eccellenza Vostra Rev.ma
dev.mo nel Signore

+ MAXIMINO ROMERO, *Segretario*

J. CARD. WRIGHT, *Prefetto*

Con lettera n. 5584/74 del 9-VIII-1974, la Nunziatura Apostolica in Italia assicurava di aver comunicato tale concessione alla Direzione Generale degli Affari di Culto nel Ministero dell'Interno e ad altre Autorità governative.